

Alta fedeltà

"Così nel mio parlar vogli'esser aspro" (Dante, Rime) – La blog-zine di [Stefano Tesi](#)

- [Category 1](#)
- [Category 2](#)
- [Category 3](#)
- [Category 4](#)
- [Category 5](#)
- [Category 6](#)
- [Category 7](#)

Storie di cani neri, cerasuoli, petauri e diafane dame.



Libri & vini/3. La mia passione per quel vino d'Abruzzo è nota. Quella per le questioni genealogiche, altrettanto. Così, quando ho incrociato lo [Spelt 2013 La Valentina](#) e il nuovo libello di [Cinzia Montagna](#) sul mistero di [Camilla](#), la duchessa-monaca...

In omaggio al romanzo di **Nick Hornby** che dà il nome (o no?) a questa *blog-zine*, potrei attaccare sciorinando la **classifica** delle mie passioni. Che elencherebbe, senza dubbio, anche un po' delle cose di cui mi accingo ora a parlare: i **libri**, le vicende occulte sulle quali **indagare** (deformazione professionale?), le genealogie e il **Cerasuolo d'Abruzzo**.

Per non **annoiare** nessuno, prima di entrare nel vivo mi limiterò a queste frettolose **spiegazioni**. Amo i libri per **istinto** naturale, amo le indagini per le ragioni dette, amo le **genealogie** perchè amo la tradizione (**e senza conoscerne le radici una tradizione non è tracciabile**) e amo il **Cerasuolo abruzzese** perchè **ad esso è legata una memorabile esperienza enogastronomica del passato**.

Il fatto è che ieri, un po' **per caso** e un po' no, mi sono capitati in mano, contemporaneamente, proprio una **bottiglia** di quel vino e un **libro** che parla di oscure vicende genealogiche. Ambedue giacevano in paziente attesa di cogliere il loro **momento**: l'una in frigo e l'altra sul bracciolo della mia poltrona preferita.

Il secondo ("E' tornato il cane **nero**", edito dal Circ. Cult. I [Marchesi del Monferrato](#), 2014, 10 euro) è un volumetto – il *sequel*, direbbero gli **amerigani** – di un intrigante **romanzo storico** (ne parlai [qui](#)) scritto un paio di anni fa da **Cinzia Montagna**, valente e mordace collega che, dopo aver riesumato dai **bassifondi** del tempo la vicenda seicentesca della contessa **Camilla Faà di Bruno**, sposa/non sposa [del Duca](#) Ferdinando **Gonzaga** e sacrificata alla ragion di stato per essere **inghiottita** da un convento, si è messa i panni del detective (**maschio**), affiancata da Gridonia, fido **petauro dello zucchero** da compagnia. E ha deciso di andare al fondo di una **storia** tutt'altro che chiara. Anche se in realtà il libello è più che altro un **aggiornamento**, un approfondimento reso **indispensabile** dalle nuove **scoperte** che l'autrice ha fatto nel frattempo: tra le quali la più saliente è la comparsa, ritratto accanto alla nobildonna,

di un **cane nero** che una mano **misteriosa** aveva successivamente **nascosto** con un nuovo strato di pittura. **Perchè?** E con quale significato? C'è un legame con l'**intrigo** di date, documenti e **muscosi lapidi** che, anzichè sciogliere l'enigma, lo alimentano?

Il connubio di arte, titoli, **simboli**, labirinti e carte ingiallite ha sortito su di me un effetto irresistibile. Ad immergermi definitivamente nella **temperie**, come in una sorta di onirico viaggio, ha contribuito l'ottima bottiglia di **Spelt**, il **Cerasuolo d'Abruzzo Superiore 2013 Doc** della **fattoria La Valentina**, che avevo a bella posta stappato prima di aprire il libro. Nella convinzione, rivelatasi giusta, che quel **vino di gran piacevolezza** e corpo, ma agile e profumato, con tutto il nerbo del **Montepulciano 100%** e **insieme la levità della sua freschezza**, fosse capace di tenermi al riparo dalle eccessive facilità **potatorie** indotte da uno dei rari pomeriggi davvero estivi di questa **stramba estate**. Senza però distrarmi eccessivamente dalla **lettura**, come qualcosa di più alcolicamente e **organoletticamente** impegnativo avrebbe potuto fare.

Insomma la **scorrevole viscosità** cerasuolo dello **Spelt** ha finito per impregnare completamente di sè l'**eterea** vicenda di Camilla. E viceversa.

Tra i due, il **vino** è decisamente più **accessibile**, perchè si esprime attraverso i **sensi** e la sua etichetta non lascia dubbi su chi, cosa, come, perchè: **appena 3.500 bottiglie**, un bellissimo colore di **melograno**, un bel **frutto** rotondo e un naso complesso, variegato. Poi però arrivi al nome e la mente torna a farsi **domande** affatto simili a quelle interrotte a proposito di Camilla. **Che vuol dire Spelt?** E' il **termine con cui i longobardi**, ci spiegano, antichi dominatori delle terre abruzzesi, chiamavano il **farro**, cereale-base della loro alimentazione. Da cui **Spoltore**, il comune sul territorio del quale sono prodotte le uve di **Montepulciano** usate per fare il vino.

Lunga **sorsata**, breve riflessione e rieccoci al libro.

Fonte – lo dico per ragioni strettamente personali – di inquietanti **coincidenze** che, in sequenza, tirano in ballo la **monaca** di Monza, la governatrice di **Siena** e un'antica chiesetta di **Cembra**, in Trentino, dove, nonostante i bellissimi **affreschi**, fino a qualche anno fa il parroco **posteggiava** l'**auto**.

La sensazione finale è che le cose non succedano mai per caso.

Nemmeno l'incontro tra **Camilla Faà di Bruno** e il **Cerasuolo Spelt de La Valentina**.

Infatti scrivo questo pezzo mentre, **in contemporanea**, scambio con l'autrice email e interrogativi.

To be continued...



Tag: [camilla faà di bruno](#), [casale monferrato](#), [castello di bruno](#), [caterina de' medici](#), [cerasuolo d'abruzzo](#), [cinzia montagna](#), [farro](#), [fersinando gonzaga](#), [governatrice di siena](#), [guerra del monferrato](#), [la valentina](#), [longobardi in abruzzo](#), [Marchesi del Monferrato](#), [monaca di monza](#), [montepulciano rosè](#), [nec ferro nec igne](#), [petauro della zucchero](#), [spoltore](#), [storia di mantova](#), [val di cembra](#)

Posted in [a convivio](#) and [terza pagina](#) 4 hours, 45 minutes ago at 12:14.

[Add a comment](#)

Previous Post: [GARANTITO IGP. Quali i vini a prova di mozzarella?](#)

No Replies

Feel free to leave a reply using the form below!

Leave a Reply